

IL GIUBILEO DEI RAGAZZI

Dal 25 aprile al 27 aprile scorsi con un gruppo di 50 adolescenti, la Pastorale Giovanile diocesana di Loreto ha vissuto il pellegrinaggio giubilare a Roma. Quell'occasione fu davvero particolare perché nel cuore di ogni ragazzo, educatore e genitore dimorava la recente notizia della morte di Papa Francesco; proprio nel centro dell'evento dedicato ai ragazzi, sabato 26 aprile, venne deciso



di celebrare le esequie del Santo Padre. Per tali motivi tutto il gruppo ripiegò verso la Basilica di San Giovanni in Laterano, vivendo il tradizionale passaggio della Porta Santa con la professione di Fede comunitaria. Sono stati giorni lieti e segnati dal cammino per le strade di Roma, dalla conoscenza di altri giovani adolescenti. C'è stata anche una piccola attività che ha animato il sorriso di molti amici venuti da tutte le parti del Mondo; con molta semplicità avevo incaricato tutti i ragazzi di distribuire ai coetanei pellegrini un foglietto con un'immagine stilizzata della Vergine lauretana e la preghiera che quotidianamente viene recitata in Santa Casa per le Famiglie, per i giovani e per i malati. Con noi, idealmente, è stata compagna di Viaggio anche Maria tramite una teca speciale trasparente. Questa esperienza giubilare è stata anche l'occasione per stringere un patto d'amicizia, una sorta di gemellaggio del cuore con un gruppo proveniente dal Portogallo. Abbiamo immortalato lo scambio della nostra maglia fervida di colori lauretani con la Madonna di Loreto e la Santa Casa e la loro sciarpa commemorativa.

L'ultimo appuntamento, prima di rientrare a Loreto, fu la S. Messa presieduta dal Card. Pietro Parolin, in Piazza San Pietro. Una piazza ricolma di adolescenti ed educatori, circa 200 mila. Il saluto del Presule richiamava la figura di papa Francesco: *«La gioia pasquale, che ci sostiene nell'ora della prova e della tristezza, oggi è qualcosa che si può quasi toccare in questa piazza;*

la si vede impressa soprattutto nei vostri volti, cari ragazzi e adolescenti che siete venuti da tutto il mondo a celebrare il Giubileo. A voi rivolgo un saluto speciale, col desiderio di farvi sentire l'abbraccio della Chiesa e l'affetto di Papa Francesco, che avrebbe desiderato incontrarvi, guardarvi negli occhi, passare in mezzo a voi per salutarvi».

